



## BOLOGNA AI RAGGIX

# Sempre più internazionale l'Università dei 90mila

GIANLUIGI BOVINI A PAGINA VII



# Università, la città dei 90mila studenti

GIANLUIGI BOVINI

OGNI giorno a Bologna più di 90.000 persone sono impegnate come studenti o come docenti in attività riservate agli individui con più di 14 anni: ai quasi 21.000 studenti iscritti agli istituti secondari superiori si aggiungono oltre 65.500 giovani che frequentano gli studi universitari nelle sedi collocate a Bologna.

Il personale docente dell'Università è superiore alle 2.800 unità e rilevante è il numero degli insegnanti nei licei e negli istituti tecnici e pro-

Una persona su quattro è coinvolta in percorsi di studio: 65mila iscritti dell'Ateneo in città più 2.800 docenti e 21mila degli istituti superiori

fessionali. In rapporto alla dimensione demografica della città questa presenza è di grande importanza: quasi una persona su quattro è coinvolta in questi percorsi di studio.

Senza considerare il crescente numero di studenti provenienti da altri paesi che, grazie al contributo significativo dei programmi Erasmus, sfiora quota seimila presenze all'anno. L'istruzione superiore è uno dei fattori decisivi dello sviluppo di Bologna e dell'intera area metropolitana. Vediamo ora in particolare i dati sugli studenti universitari diffusi dall'Ateneo.



### GLI ISCRITTI

## L'ateneo toma a crescere è a quota 85mila

GLI studenti iscritti all'Università di Bologna nell'anno accademico 2015/2016 erano 84.724: oltre 80.500 frequentavano i corsi di laurea e 4.161 erano impegnati in corsi post lauream. Fra gli studenti iscritti ai corsi di laurea quelli regolari erano tre su quattro (oltre 61.000 in termini assoluti).

Nell'ambito dei corsi post lauream prevalevano i giovani impegnati nei Master (1.549 iscritti) e i dottorandi (1.310). Gli studenti internazionali erano 5.916 (7% del totale): in termini relativi la loro presenza era maggiore nei corsi post lauream dove l'incidenza raggiungeva il 13%. Il dato riferito alle diverse sedi evidenziava una presenza di quasi 19.100 studenti iscritti ai campus romagnoli di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini (22,5% sul totale).

Per quanto riguarda la distribuzione per corso di laurea il 56,9% frequentava lauree triennali, il 21,1% lauree magistrali e il 20% lauree magistrali a ciclo unico.

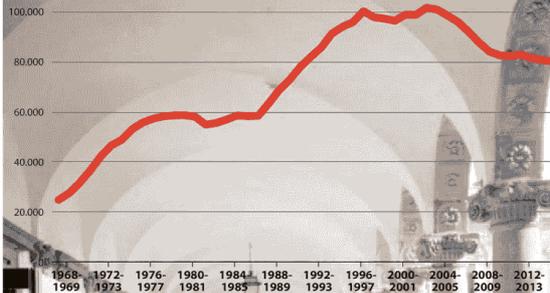


### LE DONNE

## Le ragazze sono 10mila più dei colleghi

NELL'ANNO accademico 2015/2016 fra gli iscritti ai corsi di laurea si registrava una netta prevalenza femminile: quasi 44.800 donne (55,6%) e meno di 35.800 uomini (44,4%). Si conferma così una tendenza che si è consolidata negli ultimi venticinque anni. Nell'anno accademico 1990-1991 si registrava ancora una lieve prevalenza maschile (51,3% degli iscritti), ma nel 1993-1994 avveniva il sorpasso femminile. Da allora lo scarto si è ampliato e l'incidenza delle donne negli ultimi anni supera di oltre dieci punti percentuali quella dei maschi. L'accentuato protagonismo femminile negli studi superiori è uno degli elementi decisivi del cambiamento sociale e culturale della società bolognese. Per comprendere le conseguenze di questo fenomeno è interessante indagare come si articolano le scelte universitarie dei due sessi, analizzando i dati degli iscritti nelle undici Scuole che compongono oggi l'Ateneo bolognese relativi all'anno accademico 2014-2015.

### Gli iscritti all'Alma Mater



### GLI MASCHI

## Ingegneria, Scienze, Agraria le scuole più "tradizionali"

LE scuola nella quale si registra la maggiore prevalenza maschile è Ingegneria e architettura (71% di uomini), seguita da Scienze (62%) e in misura più attenuata nelle scuole di Agraria e medicina veterinaria e di Economia, management e statistica. Nelle altre sette scuole prevalgono le donne e la loro presenza relativa è accentuata a Psicologia e scienze della formazione (86%) e a Lingue e letteratu-

re, traduzione e interpretazione (82%), seguita da Lettere e beni culturali (63%). Elementi di novità emergono quando si esamina la presenza delle studentesse divenuta maggioritaria a Medicina e chirurgia, Giurisprudenza e Scienze politiche: in tutte queste Scuole le donne rappresentano il 62% degli iscritti. Prevalenza femminile infine anche a Farmacia, biotecnologie e scienze motorie (58%).



### GLI ERASMUS

## Quadruplicate le presenze internazionali

UN importante segnale è rappresentato dalla crescente presenza di studenti internazionali, che negli ultimi venticinque anni si è quadruplicata. Nell'anno accademico 2014-2015 gli iscritti stranieri ai corsi di laurea erano 5.332 e anche in questo gruppo si registrava una prevalenza femminile (3.201 donne e 2.131 uomini). Interessanti i dati sulla provenienza geografica di questi studenti, con una forte presenza dell'Europa (2.859 persone, con gli arrivi più importanti dall'Albania, da San Marino e dalla Romania). Nella graduatoria dei continenti seguiva l'Asia (1.438 iscritti, con una prevalenza di Cina, Iran e Israele), l'Africa (782 studenti, soprattutto da Camerun e Marocco) e infine l'America (248 presenze, con i gruppi più numerosi da Perù e Brasile). Rilevanti anche i dati sul decollo del programma Erasmus, in aumento del 50% negli ultimi dieci anni: nel 2014-2015 si sono registrati 1.686 studenti in entrata e 2.095 in uscita.



### GLI LAUREATI

## Una fabbrica per 17mila dottori all'anno

NEL 2014 gli studenti che si sono laureati e diplomati nel nostro Ateneo sono stati complessivamente 16.779 e anche in questo caso la prevalenza femminile era evidente (9.932 donne pari al 59% del totale e 6.847 uomini). Fra le studentesse il maggior numero di lauree e diplomi si è registrato a Lettere e beni culturali (1.942), seguita da Psicologia e scienze della formazione (1.458), da Economia, management e statistica (1.142) e da Scienze politiche (1.037). Molto diversa la graduatoria maschile, con il maggior numero di laureati e diplomati a Ingegneria e architettura (1.690 studenti), seguita da Economia, management e statistica (1.101) e da Lettere e beni culturali (963). Ogni anno migliaia di donne e uomini laureati a Bologna mettono le loro competenze a disposizione del sistema metropolitano e regionale: utilizzare al meglio questa preziosa risorsa è sicuramente una delle sfide più importanti per decidere quale sarà il volto futuro dei nostri territori.



Peso: 1-2%,7-73%